

24 marzo 2026

U.E.

Accordo commerciale Ue-Australia

Un altro successo commerciale di von der Leyen, questa volta in Australia - Dopo il Mercosur e l'India, Ursula von der Leyen questa notte ha concluso un altro accordo di libero scambio significativo per l'Unione europea. L'accordo commerciale con l'Australia permetterà di eliminare quasi il 100 per cento dei dazi sulle esportazioni dell'Ue (con l'eccezione di alcuni prodotti dell'acciaio), eliminando circa 1 miliardo di euro di dazi per gli esportatori. La Commissione stima che ci sarà un aumento del 33 per cento delle esportazioni dall'Ue nel prossimo decennio, raggiungendo i 17,7 miliardi di euro l'anno. I principali settori beneficiari includono l'automobile (52 per cento), la chimica (20 per cento) e il lattiero-caseario (48 per cento). La strategia di diversificazione commerciale, avviata con il ritorno di Donald Trump alla Casa Bianca porta i suoi frutti. L'Australia aprirà il mercato dei servizi in alcuni settori chiave come quelli finanziari e le telecomunicazioni. Ci sarà un maggiore accesso per le imprese dell'Ue agli appalti pubblici. La Commissione si aspetta benefici importanti anche per l'agri-food, con un aumento delle esportazioni di formaggi, preparati di carne, vino e cioccolato. "L'Ue e l'Australia possono anche essere geograficamente distanti, ma siamo vicini in termini di visione del mondo", ha detto von der Leyen. "Stiamo inviando un segnale forte al resto del mondo: l'amicizia e la cooperazione sono ciò che conta di più nei momenti di turbolenza", ha aggiunto.

Materie prime critiche contro 30 mila tonnellate di manzo - L'Australia è un produttore maggiore di materie prime critiche, compresi litio e manganese, fondamentali per la sicurezza economica europea e la competitività dell'Ue. L'accordo concluso da von der Leyen prevede un accesso più prevedibile e affidabile per le imprese europee. I dazi saranno tagliati, l'Australia cancellerà il monopolio delle esportazioni, le tasse alle esportazioni e altre restrizioni verso l'Ue. Il prezzo da pagare è stato una concessione sul settore auto. La Commissione ha rinunciato a esigere dall'Australia la fine di una tassa sulle auto di lusso. Sull'agricoltura - uno dei settori più sensibili per entrambe le parti - la Commissione non ha superato le sue linee rosse. L'Ue aprirà due quote tariffarie su 30.600 tonnellate di carne di manzo: 16.830 tonnellate potranno entrare senza dazi a condizione che gli animali siano alimentati a terra, 13.770 tonnellate avranno un dazio ridotto del 7,5 per cento. Si tratta dello 0,5 per cento del consumo interno dell'Ue. Sistemi simili sono previsti per la carne di pecora e agnello, lo zucchero e il riso. L'accordo prevede anche la protezione di centinaia di denominazioni protette. Sono stati trovati dei compromessi per alcune denominazioni contese come il Pecorino Romano, il Munster, la Feta o il Prosecco. L'agricoltura, in particolare la carne di manzo, aveva fatto saltare la conclusione dell'accordo di libero scambio nel 2023.

Non solo commercio, Kallas firma una partnership di sicurezza e difesa con l'Australia - Non solo commercio: l'Unione europea e l'Australia questa notte hanno anche sottoscritto una nuova partnership di sicurezza e difesa che apre le porte a un rafforzamento della cooperazione in diversi settori. L'accordo prevede consultazioni regolari su questioni globali e regionali, sostegno all'Ucraina, cooperazione operativa ed esercitazioni sulla sicurezza marittima, coordinamento sulle minacce cyber (compresa la lotta alla manipolazione dell'informazione e alle interferenze straniere), scambio di informazione sulle tecnologie dirompenti come l'IA e scambio di informazioni di intelligence. "Oltre al commercio di carne bovina e orzo, uniamo le forze anche in materia di sicurezza", ha detto Kaja Kallas. "L'Australia e l'Europa possono essere separate da oceani, ma la nostra sicurezza è inscindibile. Se la Russia dovesse prevalere in Ucraina, creerebbe un pericoloso precedente per l'Indo-Pacifico. Quando la Cina minaccia i suoi vicini e militarizza le catene di approvvigionamento, insieme siamo più forti", ha spiegato Kallas.

(Il Mattinale Europeo)